

Erabor, la Baby Schiava

Scritto da Foundation for Africa

Venerdì 05 Agosto 2016 09:16 - Ultimo aggiornamento Domenica 15 Gennaio 2017 12:43

Erabor, una ragazzina nigeriana, arrivò in Italia che aveva sì e no 16 anni. La sua storia si consumò in Piemonte, tra Mondovì, Cuneo e Torino tra il 2009 e il 2011, ma il processo che ha condannato in via definitiva i suoi aguzzini si è concluso solo da pochi mesi. Abbiamo anche noi conosciuto

Erabor

che ora potrebbe avere 22 anni (
la sua data di nascita è sconosciuta
) e vive in una struttura protetta del nord Italia.



Raccontiamo la sua vicenda personale perché è una storia di una violenza estrema, e vorremmo che sia un monito sia per le stesse ragazze nigeriane che a migliaia stanno arrivando in Italia ingannate dai trafficanti di uomini, ma soprattutto sia di monito per i "

clienti

" che ogni giorno frequentano queste ragazzine senza immaginare (
o forse facendo finta di non sapere
) che "
quelle

" sono delle vere e proprie schiave e non prostitute, e che vendersi per 20 euro a prestazione non è quello che avrebbero voluto fare.

Dalla Nigeria in Piemonte, chiusa per mesi in casa, frustata e brutalizzata. Al telefono la chiamavano la bambina

. E in effetti

Erabor

era arrivata a Torino con la faccia acerba, le gambe magre da ragazzina, venduta dal padre perché ritenuta la più resistente della famiglia. Da

[Uromi](#)

,
villaggio di fango nel sud della Nigeria

, all'Europa dei ricchi.

Avrebbe dovuto lavorare per tutti. Come baby-sitter, a parole. Ma era chiaro che sarebbe

arrivare in Italia per prostituirsi.

Il fatto è che la "*bambina*" non

voleva venderci

. E quando una sera di ottobre del 2011 è comparsa barcollando davanti al pronto soccorso dell'ospedale Martini di Torino, i medici non sapevano cosa pensare, mai aveva visto il corpo di una ragazzina così martoriato.

Il referto è riassunto dal GIP *Silvia Bersano Begey*, nella sentenza che ha condannato a 11 e 7 anni di carcere i suoi aguzzini. " Gravi lesioni agli arti inferiori e superiori, estese ulcere profonde, amputazione parziale dell'orecchio sinistro, perdita di sostanza cutanea su tutta la sommità del cranio con completa asportazione dello scalpo "

Deturpata e terrorizzata, Erabor non parlava. Aveva paura delle possibili ritorsioni sui famigliari per il mancato guadagno . Anche davanti ai poliziotti, alcuni giorni dopo, è rimasta in silenzio a lungo. Solo quando ha ottenuto che il verbale venisse stracciato, con la garanzia che nessuno scrivesse, allora ha iniziato a raccontare.

Era stata istruita bene. Diceva di avere 18 anni, anche se secondo un primo accertamento medico poteva averne 15 o 16. **Il viaggio, pri**
ma fino a Lagos con una jeep e poi in aereo fino Parigi, e quindi in treno fino a Torino

. Era stata vittima di riti woodoo, privata del passaporto e costretta a pagare 40 mila euro per poterlo riscattare. Una storia simile a quella di molte altre ragazze nigeriane vittime della tratta, fino a questo punto.

Ma quello è accaduto dopo alla "bambina" nessuno lo aveva mai visto. È finita nelle mani di una mamam nigeriana e di un pensionato piemontese

,
Mabel Imade

e

Angelo Bossolasco

. È stata tenuta prigioniera per quasi due anni in una casa di Mondovì, in provincia di Cuneo. Costretta in ginocchio nella stessa stanza senza finestre per notti intere, obbligata a farsi pipì addosso. Aveva piaghe da decubito, le ossa fuori dalla carne. Sulla pelle, acidi e cavi elettrici. Frustata e bastonata, fino al distacco completo dello scalpo. La mamam ha cercato di tenere a bada le infezioni con l'acqua bollente

. Ma la bambina andava persuasa "

Non portava rispetto e guadagnava poco

"

Gli investigatori hanno proibito le pubblicazione delle foto di Erabor. "Sono assolutamente eloquenti, anche in assenza di approfondimenti clinici. La ragazza è stata sottoposta a tentativi di ricostruzione a mezzo di chirurgia plastica con esiti comunque devastanti

"

Erabor, la Baby Schiava

Scritto da Foundation for Africa

Venerdì 05 Agosto 2016 09:16 - Ultimo aggiornamento Domenica 15 Gennaio 2017 12:43



Condividi
facebook

Articolo a cura di [Maris Davis](#)

